

«L'imperatore si rivolse ai cristiani dicendo:
Strani uomini ditemi
voi stessi, o cristiani,
abbandonati dalla maggioranza dei vostri capi e fratelli:
che cosa avete di più caro nel cristianesimo?
Allora si alzò in piedi
lo *starets* Giovanni e rispose con dolcezza:
Grande sovrano! Quello che abbiamo
di più caro nel cristianesimo
è Cristo stesso.
Lui stesso e tutto ciò che viene da Lui,
poiché noi sappiamo che
in Lui dimora corporalmente
tutta la pienezza della Divinità».

Vladimir Solovev, *Dialogo dell'Anticristo*

Vladimir Solovev nacque a Mosca nel 1853 e morì il 13 agosto 1900, a 47 anni, nella pienezza del suo fervore intellettuale e religioso, sfinito dalla grande attività svolta.

Filosofo, teologo, pubblicista, storico e poeta, è considerato da molti il più grande filosofo russo.

In uno degli apologhi più conturbanti sul falso ecumenismo (*Breve Racconto sull'Anticristo*), Solovev descrive l'avvento del Santo Vendicatore che uccide e regna in nome di Dio, e che in nome di Dio annuncia la pace tra i popoli a condizione che questi si sottomettano, il benessere a tutti purché ciascuno rinunci alla libertà.

Il centro della sua enorme attività intellettuale e del suo sforzo spirituale fu la visione, l'utopia, la costruzione o la profezia dell'unità e della riconciliazione delle cose e delle idee che sembrano più lontane. Ma il nucleo del suo messaggio è sempre l'incontro nel Cristo e col Cristo.

Da Incontro

Si presenta una signora: "Vorrei far battezzare il mio bambino".

"Bene signora; dove abitate?"

Il colloquio così iniziato è uno di quelli che un sacerdote fa frequentemente; ma poi cambia il seguito: emerge che la signora non è sposata in Chiesa, né in Comune: "Tanto, noi a queste formalità non ci crediamo; l'importante è volerci bene".

"Ma, mi scusi, se lei non crede che sia importante il matrimonio religioso, perché vuol battezzare suo figlio?". "Perché sono cristiana, ci credo, io".

Il sacerdote cerca pazientemente di far capire che, per essere cristiani, non basta dirlo, ma bisogna cercare di vivere i dieci comandamenti. "Ma io a quelle cose lì non mi interessano troppo: io credo che esista Qualcuno superiore a noi: per uno si chiama Budda, per un altro si chiamerà Allah, per un altro si chiamerà Gesù Cristo... Ma io ci credo che qualcuno dovrà ben esistere".

La signora pensava, a questo punto, di aver fatto la sua bella professione di fede; ed è con stupore che si sente dire: "D'accordo, signora: lei sarà una **credente**, ma non una **cristiana**". "Perché? - dice lei - non è la stessa cosa?"

Forse più di un lettore che ha seguito questo dialogo, realmente avvenuto, si starà facendo la stessa domanda: perché? non è la stessa cosa?

No, proprio no! Forse la fede di tanti cristiani sarà così ... ma così si dimostra chiaramente ... che non si è affatto cristiani!

Cristiano, infatti, è una persona che crede che Gesù Cristo, nato da Maria, nato a Betlemme, quel Gesù vissuto a Nazareth, quel Gesù di cui parlano i vangeli di Matteo, Marco, Luca, Giovanni, quel Gesù che adesso vive alla destra del Padre, dopo essere Risorto da morte di croce, ... **quel Gesù lì è il suo Creatore, è il suo Dio**. Gesù, non 'qualcun altro'.

Da Gesù Cristo infatti ci si chiama "cristiani". Chi non crede tutto ciò, chi non prega Lui ... non è cristiano. Sarà un "credente", ma non "cristiano". Sarà un filosofo, sarà un libero pensatore, sarà ... un qualunquista. Cioè un "cristiano in crisi di astinenza". Astinenza di Fede.

È un discorso estremamente serio, questo. E, prendendo la parola per la seconda volta sul giornalino parrocchiale, penso sia un discorso necessario da fare. Per evitare gli equivoci. Per evitare che uno dica "pane" ed un altro capisca qualcosa d'altro.

Gesù Cristo è ciò che mi preme donare alla mia gente.

Se vi parlassi di qualcosa d'altro, vi imbroglierei. Lui è il senso del tuo nascere, lettore! Lui è la spiegazione del tuo morire. Lui ti fa incontrare l'amore della tua donna (o del tuo uomo), e non "il caso", perché "il caso - diceva Solgenitzin - è il dio degli sciocchi".

Lui fa germogliare la vita nel tuo grembo, donna. Perché la scienza riesce a sostituirsi a te, madre, nel generare figli, ma non ti potrà mai spiegare il "perché" della vita.

E l'uomo è colui che si interroga sui "perché". Gesù Cristo, dunque.

DIO.

E Uomo come te.

Ma ci risentiremo.

Ciao.

don Ambrogio

La faccenda dell'INTERVISTA sulla FEDE...

Penso che l'abbiate già sentita.

Era la festa patronale del 1996, ed un paio di giovani che frequentavano la catechesi del gruppo giovanile ebbero l'idea di girare tra la numerosissima gente a fare una "intervista sulla Fede".

Presero il registratore e si misero a chiedere: "*Scusi Signore, accetta di rispondere ad una nostra domanda? Noi le diremo una parola, e lei ci dirà quello che questa parola le fa venire in mente... Accetta?*".

"OK".

"*Bene: se noi le diciamo 'FEDE', a lei che cosa viene in mente?*"

"Chiesa".

"Grazie, Signore".

"*Scusi, Signora, accetta...*"

Fecero la stessa domanda ad una decina di persone, ed ebbero diverse risposte.

Uno disse: "Amore"; un altro "Comandamenti", e così via. Ci fu uno che pronunciò una bestemmia, e le risposte furono le più varie.

Quando il gruppo Giovani ascoltò il nastro, il 'don' non era soddisfatto ... finché si ascoltò una risposta, l'ultima: *Se lei mi dice 'FEDE' a me viene in mente 'Gesù Cristo'*.

A tale risposta tutti i giovani dissero: "Eh già, è vero".

Al 'don' cascarono le braccia, e si lanciò in una delle sue solite e decise 'precisazioni'.

"Ma come? Sono anni che vi ripeto che FEDE non è sinonimo di bontà, Chiesa, fare il bene, non fare niente di male, ecc. ... ma è **"Tenere lo sguardo fisso su Gesù, autore e perfezionatore della fede"**, sono anni che vi ripeto che Dio bisogna **'INCONTRARLO'**, e voi ancora vi stupite e vi meravigliate di questa risposta"...

E per voi che state leggendo queste pagine, è proprio così sicuro che FEDE è credere in GESÙ CRISTO?

Nella vostra vita, quella del lunedì, martedì, a scuola, al lavoro, agli allenamenti, davanti alla TV, in compagnia degli amici *'si vede'*, è evidente per tutti che voi siete cristiani *così?*

INSISTO.....

Prova a guardarti in giro: gente che *crede* ce n'è.

Ma moltissimi (guarda tra i tuoi vicini di casa, oppure tra i tuoi parenti, o addirittura ... a casa tua...) che pur dicono di essere cristiani, vivono come se Dio non esistesse, o come se Dio ci fosse ma non c'entrasse con la loro vita:

- q **con la loro vita sessuale** (6° e 9° comandamento)
- q **con l'obbligo della Messa festiva** (3° comandamento)
- q **con il dovere di conoscere Dio e la propria religione** (1° comandamento)
- q **con il dovere di essere sinceri** (8° comandamento)
- q **con tutti gli insegnamenti del Vangelo:** perdonare, amare i nemici, dividere i propri beni con i bisognosi (il GIUDIZIO FINALE: "Avevo fame...")

Il 90 % degli italiani chiede il Battesimo per i propri figli, li manda al Catechismo per la 1^a Comunione, per la Cresima, ma poi, una volta ricevuti i sacramenti, vivono come se non li avessero ricevuti...

E tu?

Dalla lettera agli Ebrei (Cap. 11,1-12,4)

La fede esemplare degli antenati (cap. 11)

¹ La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono.

² Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

³ Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

⁴ Per fede Abele offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di Caino e in base ad essa fu dichiarato giusto, attestando Dio stesso di gradire i suoi doni; per essa, benché morto, parla ancora.

⁵ Per fede Enoch fu trasportato via, in modo da non vedere la morte; e non lo si trovò più, perché Dio lo aveva portato via. Prima infatti di essere trasportato via, ricevette la testimonianza di essere stato gradito a Dio. ⁶ Senza la fede però è impossibile essergli graditi; chi infatti s'accosta a Dio deve credere che egli esiste e che egli ricompensa coloro che lo cercano.

⁷ Per fede Noè, avvertito divinamente di cose che ancora non si vedevano, costruì con pio timore un'arca a salvezza della sua famiglia; e per questa fede condannò il mondo e divenne erede della giustizia secondo la fede.

⁸ Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

⁹ Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. ¹⁰ Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

¹¹ Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso. ¹² Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

¹³ Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra. ¹⁴ Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria. ¹⁵ Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi; ¹⁶ ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

¹⁷ Per fede Abramo, messo alla prova, offrì Isacco e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unico figlio, ¹⁸ del quale era stato detto: In Isacco avrai una discendenza che porterà il tuo nome. ¹⁹ Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe e fu come un simbolo.

²⁰ Per fede Isacco benedisse Giacobbe ed Esau anche riguardo a cose future.

²¹ Per fede Giacobbe, morente, benedisse ciascuno dei figli di Giuseppe e si prostrò, appoggiandosi all'estremità del bastone.

²² Per fede Giuseppe, alla fine della vita, parlò dell'esodo dei figli d'Israele e diede disposizioni circa le proprie ossa.

²³ Per fede Mosè, appena nato, fu tenuto nascosto per tre mesi dai suoi genitori, perché videro che il bambino era bello; e non ebbero paura dell'editto del re.

²⁴ Per fede Mosè, divenuto adulto, rifiutò di esser chiamato figlio della figlia del faraone, ²⁵ preferendo essere maltrattato con il popolo di Dio piuttosto che godere per breve tempo del peccato. ²⁶ Questo perché stimava l'obbrobrio di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto; guardava infatti alla ricompensa.

²⁷ Per fede lasciò l'Egitto, senza temere l'ira del re; rimase infatti saldo, come se vedesse l'invisibile.

²⁸ Per fede celebrò la pasqua e fece l'aspersione del sangue, perché lo sterminatore dei primogeniti non toccasse quelli degli Israeliti.

²⁹ Per fede attraversarono il Mare Rosso come fosse terra asciutta; questo tentarono di fare anche gli Egiziani, ma furono inghiottiti.

³⁰ Per fede caddero le mura di Gerico, dopo che ne avevano fatto il giro per sette giorni.

³¹ Per fede Raab, la prostituta, non perì con gl'increduli, avendo accolto con benevolenza gli esploratori.

³² E che dirò ancora? Mi mancherebbe il tempo, se volessi narrare di Gedeone, di Barak, di Sansone, di Iefte, di Davide, di Samuele e dei profeti, ³³ i quali per fede conquistarono regni, esercitarono la giustizia, conseguirono le promesse, chiusero le fauci dei leoni, ³⁴ spensero la violenza del fuoco,

scamparono al taglio della spada, trovarono forza dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri.

³⁵ Alcune donne riacquistarono per risurrezione i loro morti. Altri poi furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. ³⁶ Altri, infine, subirono scherni e flagelli, catene e prigionia. ³⁷ Furono lapidati, torturati, segati, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati - ³⁸ di loro il mondo non era degno! - , vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra.

L'esempio di Gesù Cristo (cap. 12)

¹ Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, ² *tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede*. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.

³ Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo. ⁴ Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato

MA.....

Ma la Fede, *accoglienza* di Dio nella propria vita, **esige una risposta**.

Così **avviene in ogni PATTO** (o ALLEANZA).

Così fu al tempo dei Patriarchi, i nostri Padri. E Dio diede i **DIECI COMANDAMENTI**.

Da vivere, da rispettare.

Capisci allora che i Dieci Comandamenti non sono un 'optional', non sono cose opinabili, da vivere 'se ho tempo', 'se mi sento', e via dicendo. Essi sono la **RISPOSTA** tua all'**ALLEANZA** che Dio ha fatto con te.

Abbiamo visto che **AVER FEDE significa INCONTRARE DIO**, ed il suo inviato, Gesù.

Se però uno "**ha**" fede, deve trovare anche il modo di "**dirla**".

La Chiesa, fin dai primi secoli ha perciò creato alcune "formule" che riassumessero in maniera completa e sintetica la propria fede: il **CREDO** (in latino: *Symbolum*).

Noi perciò cercheremo di comprendere meglio la nostra FEDE, per poterla "dire" meglio, analizzando il **CREDO** o "*Simbolo Niceno-Costantinopolitano*": dal nome dei due Concili (anno 325 ed anno 381).

I SIMBOLI DELLA FEDE

- 185** Chi dice: « Io credo », dice: « Io aderisco a ciò che noi crediamo ». La comunione nella fede richiede un linguaggio comune della fede, normativo per tutti e che unisca nella medesima confessione di fede.
- 186** Fin dalle origini, la Chiesa apostolica ha espresso e trasmesso la propria fede in formule brevi e normative per tutti. Ma molto presto la Chiesa ha anche voluto riunire l'essenziale della sua fede in compendi organici e articolati, destinati in particolare ai candidati al Battesimo.
- « Il simbolo della fede non fu composto secondo opinioni umane, ma consiste nella raccolta dei punti salienti, scelti da tutta la Scrittura, così da dare una dottrina completa della fede. E come il seme della senape racchiude in un granellino molti rami, così questo compendio della fede racchiude tutta la conoscenza della vera pietà contenuta nell'Antico e nel Nuovo Testamento ».
- 187** Tali sintesi della fede vengono chiamate « professioni di fede », perché riassumono la fede professata dai cristiani. Vengono chiamate « Credo » a motivo di quella che normalmente ne è la prima parola: « Io credo ». Sono anche dette « Simboli della fede ».
- 188** La parola greca $\tau\omicron\upsilon\lambda\omicron\nu$ indicava la metà di un oggetto spezzato (per esempio un sigillo) che veniva presentato come un segno di riconoscimento. Le parti rotte venivano ricomposte per verificare l'identità di chi le portava. Il « Simbolo della fede » è quindi un segno di riconoscimento e di comunione tra i credenti. $\tau\omicron\upsilon\lambda\omicron\nu$ passò poi a significare raccolta, collezione o sommario. Il « Simbolo della fede » è la raccolta delle principali verità della fede. Da qui deriva che esso costituisce il primo e fondamentale punto di riferimento della catechesi.
- 189** La prima « professione di fede » si fa al momento del Battesimo. Il « Simbolo della fede » è innanzi tutto il Simbolo *battesimale*. Poiché il Battesimo viene dato « nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo » (Mt 28,19), le verità di fede professate al momento del Battesimo sono articolate in base al loro riferimento alle tre Persone della Santa Trinità.
- 190** Il Simbolo è quindi diviso in tre parti: « La prima è consacrata allo studio di Dio Padre e dell'opera mirabile della creazione; la seconda allo studio di Gesù Cristo e del mistero della redenzione; la terza allo studio dello Spirito Santo, principio e sorgente della nostra santificazione ». Sono questi « i tre capitoli del nostro sigillo [battesimale] ».
- 194** Il *Simbolo degli Apostoli*, così chiamato perché a buon diritto è ritenuto il riassunto fedele della fede degli Apostoli. È l'antico Simbolo battesimale della Chiesa di Roma. La sua grande autorità gli deriva da questo fatto: « È il Simbolo accolto dalla Chiesa di Roma, dove ebbe la sua sede Pietro, il primo tra gli Apostoli, e dove egli portò l'espressione della fede comune ».
- 195** Il *Simbolo detto niceno-costantinopolitano*, il quale trae la sua grande autorità dal fatto di essere frutto dei primi due Concili Ecumenici (325 e 381). È tuttora comune a tutte le grandi Chiese dell'Oriente e dell'Occidente.

Io credo	Quello che noi chiamiamo “il CREDO” e che potrebbe sembrarci una “cosa” un “elenco”, in effetti inizia con un verbo: che ha un soggetto: Io. Questo sta ad indicare che IL CREDO non è un testo, ma un GESTO di fede, con un soggetto
-----------------	---

	<p>ben preciso che lo compie: ricorda: quando, durante la Messa, si inizia tutti insieme a “dire il Credo”, tu dici a tutti coloro che ti ascoltano che tu credi in tutto quanto stai per dire.</p> <p>E la PROFESSIONE DI FEDE è esattamente questo: dire davanti alla Comunità Cristiana: Io Credo....</p>
in un solo Dio	<p>Dunque, tu hai detto che credi. A chi credi? Hai mai pensato a quante centinaia di volte tu hai detto che ci credi senza pensare <i>a chi, in chi</i> credevi?</p> <p>Ecco chiarito, ora: tu credi in Dio.</p> <p>Oh, non è una cosa scontata! C’è molta gente che si dichiara atea, che non crede in nulla. Tu dici invece che credi in Dio. OK.</p> <p>Ma quale Dio? Sembra che ognuno si faccia un Dio come pensa lui... Quanta gente inizia a parlare di Dio dicendo: “Per me Dio...”; oppure: “Secondo me Dio...”. E tu in <i>quale</i> Dio credi? C’è molta gente che crede in molti Dei: si tratta di credenti di altre religioni (per esempio Indù, religioni cosiddette primitive) ma anche di gente battezzata che fa un miscuglio di tutto; o di cristiani che decidono loro</p> <p>Noi crediamo in un solo Dio: siamo cioè monoteisti. Anche se, per la verità, alcuni ebrei, musulmani, geovisti, ci accusano di politeismo: perché noi crediamo nella Trinità. Ma non capiscono che noi crediamo in un solo Dio in tre persone uguali e distinte: Padre, Figlio, Spirito Santo... Ma forse anche tu, cristiano dalla nascita, non sapresti spiegare nemmeno a te stesso chi è <i>Dio-Trinità.....</i></p>
Padre	<p>A noi, cristiani da sempre, sembra naturale chiamare Dio con il nome di “Padre”. Ma vorrei farti osservare che nessuna altra religione ha il coraggio di chiamare Dio così: anzi, il più delle volte vedono Dio così lontano, maestoso, divino, tremendo che lo vedono lassù..... E perché, allora, noi abbiamo questo coraggio? Per la verità, nemmeno noi avremmo avuto questo ardire, se Gesù stesso non ce lo avesse rivelato.... Prova a leggere con quali accenti toccanti il Vangelo di Giovanni ci parla del rapporto d’amore tra Gesù ed il PADRE. Ma forse pochissimi cristiani conoscono questi tesori..... E nominiamo mille volte il Nome benedetto del Padre, facendo il Segno di Croce.... Occorre CONOSCERE la nostra Fede, il nostro Dio: ci si appassiona....</p>
onnipotente	<p>onni-potente: potente in ogni cosa. Sì, Dio può far tutto.</p> <p>Può fare anche il male? Mi chiederai tu. Ma io ti chiedo: che cosa è il male?</p> <p>Rifletti: il male è mancanza di bene (prova a pensarci: la morte; la malattia; il tradimento; la guerra; il dolore..... tutto dice <i>mancanza</i>: mancanza del bene della vita, del bene della salute, del bene dell’amore, ecc...).</p> <p>Allora Dio non può fare il male, perché il male è limite, mancanza: potremmo dire - seguimi - che il male è il non essere.</p> <p>Forse tu potresti farmi un’altra domanda: (<i>senti un po’ ma perché me le devo immaginare io le tue domande, e non me le fai tu stesso? Forse perché non ci pensi mai? Forse perché non parli mai con il don? Forse perché sei così superficiale che i tuoi discorsi con gli altri sono sempre discorsi... banali?</i>).</p> <p>Dicevo che potresti farmi altre domande: Se Dio è onnipotente, perché non toglie il male dal mondo? Ma è poi vero che Dio è onnipotente? Ma come fa Dio a guardare ognuno dei miliardi di esseri viventi?..... Eccetera.</p>
creatore	<p>Che bel nome, questo, di Dio! Ha creato Lui tutto: solo Lui è eterno: tutto il resto deriva dalla sua potenza, anzi dalla sua <i>onnipotenza</i>.</p> <p>E dunque null’altra cosa è divina. Nemmeno la natura (che io preferisco chiamare,</p>

	<p>appunto: Creazione); allora uno può dire “nella natura c’è Dio” non in senso proprio, ma intendendo che lui nella natura vede un segno, una traccia, della bellezza, onnipotenza, grandezza, sapienza... di Dio. Che bello, allora, ammirare la natura-creazione e godere! Se lei è così bella, chissà come sarà bello Colui che l’ha creata!</p> <p>La Bibbia, nel libro della Genesi, narra tutto ciò. La conosci questa pagina biblica? Guarda però che bisogna capirla bene: è narrata secondo la mentalità di migliaia e migliaia di anni fa: occorre avere gli “strumenti” di conoscenza, di studio, adeguati: non si può prenderla alla lettera, come potrebbe spiegarti qualsiasi buon insegnante di religione... Piuttosto, vorrei chiederti? Se un cristiano non conosce, se non studia queste pagine fondamentali della sua fede, come potrà spiegare agli altri ciò in cui crede? E se è contestato da qualcuno, gli toccherà ... far silenzio, perché <i>non è istruito nella sua fede.</i></p>
del cielo e della terra	<p>Il linguaggio orientale, per esprimere <i>il tutto</i>, usava alcune espressioni, come quella usata dal Salmo: “O Signore, tu conosci quando seggo e quando mi alzo, quando entro e quando esco”. Dio è il creatore del cielo e della terra.... cioè di tutto. Non c’è nulla che sfugga al suo volere ed al suo potere: né creature materiali, né creature spirituali: come appunto si dice più avanti... Questo concetto viene ulteriormente specificato dicendo che Dio è creatore...</p>
di tutte le cose	<p>.... di tutte le cose, nessuna esclusa. È perciò non è secondo la fede cristiana colui che afferma la divinità o la quasi-divinità di qualche creatura, qualsiasi fosse, anche la più dotata.....</p>
visibili	<p>e questo vale per le creature visibili (se, ipoteticamente, nello spazio trovassimo altre forme di vita, anch’esse sarebbero state create dal nostro Dio, il nostro Dio, Padre Onnipotente, Creatore.</p>
ed invisibili	<p>Ciò che vale per le realtà visibili e constatabili, vale anche per tutte quelle forme di vita e di potenza spirituale: gli spiriti. Quelli buoni (gli Angeli) e quelli cattivi e malvagi (satana). Esistono, gli spiriti: ma il cristiano non ha paura di quelli malvagi e diabolici: egli è nelle mani di un PADRE! E tuttavia non vuol entrare nemmeno in contatto con essi: con sedute spiritiche, con la magia, con le mille ... diavolerie! Sa che sono sotto il potere di Dio Padre, ma non vuole nemmeno lontanamente contattarle; il cristiano cerca altri contatti: con gli Angeli, gli spiriti buoni, celesti, che la bontà di Dio mette accanto a ciascuno, fin dal primo istante di vita. Occorrerebbe parlare degli Angeli... Ah, quante cose non conosce il cristiano! Queste cose belle, di aiuto per lui, quando si dovrebbero studiare ed imparare?</p>
Crede	<p>Ecco, qui si fa un secondo passo: da Dio Padre si passa a parlare di Dio-Figlio. E troveremo una parte ricchissima.... Anche della <i>Seconda Persona della TRINITÀ</i> si dice “CREDO”. Ed anche qui</p>

	ripeterei le cose dette sopra...
in un solo Signore	Come là si diceva che <i>credo in un solo Dio</i> , qui si dice, allo stesso modo, che <i>crediamo in un solo Signore</i> . La parola “Signore” qui non sta ad indicare appena “Dio”, ma bisogna osservare che la Chiesa degli Apostoli si mise a chiamare Gesù con il titolo di “ <i>Signore</i> ” dopo la sua risurrezione, per indicare, con questo titolo, che davvero <i>Gesù-Risorto</i> era il Signore di tutto, avendo vinto tutto, anche la morte! Ed anche <i>Gesù-Signore</i> è uno solo.
Gesù	Il nome “Gesù” fu suggerito direttamente dall’Angelo a Giuseppe. Infatti “Gesù” nella lingua ebraica significava “ <i>Salvatore</i> ”; e chi più Salvatore di Lui? Chi più di Lui ha <i>salvato</i> l’umanità dal suo peccato? Sarebbe interessante riflettere se tu, tu che leggi, e la gente che vive accanto a te, si sente “salvata” oppure proprio non gliene interessa niente, perché si sente autosufficiente.... Sì, tantissima gente non ha bisogno di Dio. (finché sta bene! Quando poi sta male, eccola lì a lamentarsi di Dio, eccola a dire che ‘Dio non è giusto... ‘Se Dio ci fosse...’. Scusa: ma perché Dio non lo cercavi come tuo Salvatore, quando ti andava tutto bene? Non ti pare di essere ingiusto, anzi, un pochino falso e bugiardo?
Cristo	Gesù, figlio di Maria, sarà chiamato anche “Cristo”. Lo sai che cosa vuol dire? Non è certo il suo cognome.... Cristo vuol dire “Unto, consacrato con l’olio benedetto” : nella Bibbia i Re, i Profeti, i Sacerdoti, venivano unti, consacrati nella loro funzione, proprio con l’olio benedetto. E così, soprattutto, sarebbe stato il MESSIA : Re, Sacerdote, Profeta del popolo di Dio. E Gesù è Lui il Messia, l’Unto, il Consacrato di Dio per il suo nuovo popolo: la Chiesa e tutta l’Umanità.
unigenito	Cristo è Figlio di Dio: Uni-genito = unico-nato .
Figlio di Dio;	È, questa figliolanza divina di Gesù, una verità che noi poco approfondiamo: sarebbe interessante analizzare e scoprire che rapporto di intimità, di confidenza c’era tra Gesù ed il Padre suo . Un solo accenno: il Vangelo dice più volte che Gesù <i>pregava</i> ; e pregava anche di notte sul monte, oppure nell’orto degli ulivi. <i>Chi pregava</i> , se lui stesso era Dio? Pregava il Padre suo: nel silenzio della notte Gesù stava a colloquio con Dio Padre. Quale esempio meraviglioso! Questo ci aiuta a capire un po’ che cosa è la preghiera: <i>stare in compagnia del Padre</i> . Ma, ripeto, occorrerebbe leggere lentamente ed approfonditamente i capitoli del Vangelo di Giovanni che narrano le ultime ore di Gesù: scopriremmo una <i>intimità divina!!</i>
nato dal Padre	Se Gesù è Figlio, vuol dire che ha un Padre, e dunque è nato da lui. Ma qui sotto si specifica di che nascita si tratta..... Non è certamente una nascita alla maniera umana , dal momento che non esiste una madre, né si tratta di partorire un “corpo”...
prima di tutti i secoli	È una nascita eterna, che esiste da sempre (sì, lo so che sono cose difficilissime: ma non sono impossibili od assurde... È logico che se Gesù deriva da Dio Padre, questo deve essere avvenuto nell’eternità, al di fuori del tempo: in Dio il tempo non esiste.

	<p>Come capire queste cose? Forse ci può aiutare questo pensiero: in Dio non esiste passato (dio non invecchia), né esiste il futuro (Dio non diventa grande): in Dio esiste solo il presente, Dio è. In Dio esiste solo un infinito presente: quello in cui saremo inseriti anche noi al termine della nostra vita terrena. (Tra parentesi: si capisce allora come in questa brevissima vita terrena dobbiamo fare il massimo sforzo per essere vicini a Dio: da questo dipende non qualche annetto futuro, ma l'eternità: il presente eterno in cui saremo con Dio - il Paradiso - oppure contro Dio e contro tutto e tutti - l'inferno -.</p>
Dio da Dio	<p>Queste parole sono importantissime: ci dicono che questo Gesù-Figlio-di-Dio-Padre <i>non è inferiore</i> a Dio, <i>né gli è superiore</i>: è come il Padre, perché proviene da lui. Noterai che anche nelle prossime righe si sottolinea lo stesso concetto usando diverse immagini..... Segno che la Chiesa ci tiene troppo a cercare di farci capire almeno qualche frammento di verità su Dio. Ma, lo sappiamo, possiamo solo capire qualcosa, come in ombra, come in uno specchio: ricordi il racconto di quel bambino che sulla spiaggia del mare cercava di svuotare il mare....? Te lo racconto.....</p>
Luce da luce	<p>Gesù è Dio che proviene da Dio; è luce-fiamma che proviene da una identica luce-fiamma. Che cosa c'è di diverso tra la fiamma di una candela che viene accesa e la fiamma della candela che la accende? Luce da luce...</p>
Dio vero da Dio vero	<p>Vedi che per la terza volta viene ripetuto lo stesso concetto: non c'è differenza tra Dio-Padre e Dio-Figlio. È Dio vero l'uno, è Dio vero l'altro. Per questo noi dobbiamo pregarli entrambi. Con lo stesso amore.</p>
generato, non creato	<p>Dunque si è detto che <i>Gesù è nato dal Padre prima di tutti i secoli</i>. Cioè che è eterno come il Padre. Per questo la Chiesa sente la necessità di ripeterci con queste parole 'generato, non creato' che <i>Gesù non è una creatura: è Dio come il Padre</i>. E la Chiesa, per esprimersi, non può far altro che usare parole umane: per questo si sottolinea che Gesù non è stato creato: ed usa il verbo 'generare' per esprimere, in povere parole, quello che per noi è e resta 'mistero'.</p>
della stessa sostanza del Padre.	<p>Concludendo, la Chiesa dice che il Padre ed il Figlio sono della stessa sostanza. Come trovare altre parole, noi che siamo polvere e cenere? Usando la parola '<i>sostanza</i>', si vuol dire che sono proprio uguali. Spero, a questo punto, di avervi aiutato a capire almeno una briciola in più di quanto capivate prima (ma, forse, non vi eravate mai fermati nemmeno un istante a riflettere su queste verità fundamentalissime per il cristiano. Beh, adesso l'avete fatto...).</p>
Per mezzo di lui	<p>Interessante! Se Dio Padre è il Creatore, come sopra abbiamo visto, però agisce per mezzo di Gesù. Forse incominciamo a capire qualcosa della Trinità: c'è una straordinaria, anzi, una <i>divina</i> UNITÀ che fa, di tre PERSONE UGUALI E DISTINTE, un UNICO DIO. Continuiamo il cammino, cercando di scoprire qualcosa sul nostro Dio-Trinità: lo conosciamo così poco...</p>
tutte le cose sono state	<p>tutte le cose, come si diceva del Padre, vuol dire proprio tutte le cose, quelle</p>

create.	visibili e quelle invisibili.
Per noi uomini	“È morto <i>per me</i> ”, diceva un santo, e si fermava, silenzioso ed ammirato a riflettere. Forse noi sappiamo poco pregare.... perché sappiamo poco riflettere...
e per la nostra salvezza	<p>Chi mai, oggi, si sente ‘salvato’? Tutti sono autosufficienti (finché stanno bene: poi, eccoli lì a disperarsi, supplicare Dio, Padre Pio, ed arrabbiarsi pure, se gli sembra che Dio non li ascolti!).</p> <p>Ma chi pretende di affidare a se stesso ed alle proprie forze la sua salvezza, chi si sente da sé un Padreterno, si merita quella maledizione del salmo: “Maledetto l’uomo che confida nell’uomo; benedetto l’uomo che confida nel Signore”.</p> <p>Eppure, quante volte confidiamo più nelle nostre capacità (ed in quelle dei nostri amici, che non nella PREGHIERA!). <i>Siamo autosufficienti!!!!</i> Mi piacerebbe che tu scoprissi la bellezza di qualche Salmo.... quando l’uomo innalza, anzi <i>grida</i> la sua preghiera al Dio che può salvarlo, mentre lui è immerso nella sofferenza, nel fallimento, nell’assedio dei nemici che vogliono ‘sbrannarlo’. Ma sarà per un’altra volta.</p>
discese dal cielo	Gesù lascia il ‘cielo’ (non il cielo astrale, ma la <i>‘dimensione-cielo’</i>) portando con sé tutta la sua divinità. occorrerebbe interrogare Gesù su come è il “cielo”. Ma Lui ce lo ha già detto: è un Regno, il Regno dei cieli , in cui la legge che vige è il Vangelo. Capisci che è tutto un altro mondo, rispetto alla giungla di quaggiù....
e per opera dello Spirito Santo	<p>Uno potrebbe chiedersi (e mi dispiacerebbe se voi non ve lo foste mai chiesto: sarebbe segno di scarso interesse per i fondamenti della nostra FEDE): <i>ma come avviene che Maria concepisce Gesù, vero dio e vero uomo? Come fa? Lo dice l’Angelo nell’Annunciazione:</i> “Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell’Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio...”.</p> <p>C’è un bellissimo testo, vecchio di circa 1400 anni, in cui un Santo chiama Maria: “<i>Madre, Figlia, Sposa. Madre di Gesù, Figlia del Padre, Sposa dello Spirito Santo</i>”. Capisci perché la Chiesa onora in modo grandissimo Maria (così grande che a qualcuno sembra esagerato. ma non lo è): chi, chi a questo mondo può dire di avere con la TRINITÀ un tale rapporto, come Maria?</p>
si è incarnato	Dunque Gesù, per opera dello Spirito Santo, si è fatto carne, cioè è diventato uomo, naturalmente restando Dio.
nel seno	Diciamo ‘nel seno’ ma, per essere precisi, dovremmo dire ‘nell’utero’. Prova a pensare: il Figlio di Dio, dopo il concepimento operato dallo Spirito Santo nel ventre della Vergine Maria, vive esattamente come è stato per ciascuno di noi nel grembo, nella pancia di nostra madre. Sembra esagerato!!. Ed infatti nessuna Religione ha mai insegnato questo, al di fuori della nostra... Quale Religione ha un Dio così Dio, eppur <i>così vicino all’uomo</i> , da mischiare il suo sangue con il sangue di una donna, i suoi cromosomi ed il suo DNA con quello di una donna.... Incredibile! Sarebbe assurdo, uno sproposito, se non l’avesse davvero fatto. Chi? La TRINITÀ.

della Vergine Maria	Dunque Maria sta diventando Madre. In lei, durante i nove mesi che ciascuna creatura umana impiega per venire alla luce, si verificano gli stessi fenomeni che avvengono in ogni donna incinta: solo che questo suo figlio.... è contemporaneamente Dio. Nessuno al mondo potrà mai capire... Ricordi quel canto “Io vorrei tanto sapere da te se quand’era bambino...”.
e si è fatto uomo.	E Gesù nasce. È un uomo come noi. Va sempre ricordato: Uomo esattamente come noi: sarebbe interessante lavorare di fantasia, in un momento di riflessione personale, e raffigurarci nella nostra immaginazione come Maria si comportava con lui. Come Gesù, passo passo, cresceva. Si faceva ragazzino. Adolescente. Giovane. Adulto.... È il periodo di circa trent’anni passato nel silenzio di Nazareth: lavorando; imparando a sillabare ed a leggere la lingua ebraica. Ubbidendo ai genitori. Totalmente identico a noi. Tranne in una cosa: tranne che nei peccati. Gesù, vero uomo e vero Dio, aiutami, almeno un po’ ad imitarti...
Fu crocifisso	Il Credo, con un passo lungo trent’anni, ci trasporta ora alla fine della vita di Gesù: al momento conclusivo: proprio per questo Gesù si era fatto Uomo.... Nel Vangelo Gesù chiama questo momento “La mia ORA”. Occorrerebbe ricordare tutti i passi del vangelo: i suoi miracoli, le sue parabole, il suo insegnamento. Ma per questo abbiamo (dovremmo avere) altro tempo.....
per noi	Queste due paroline: “per noi” sono commoventi. Dovrebbe ciascuno di noi dire: “Per me”.
sotto Ponzio Pilato	Vuol dire: ‘al tempo di Ponzio Pilato’ ; ma anche ‘sotto il potere’ di Ponzio Pilato. Non dimentichiamo che i Romani occupavano da dominatori la Palestina, ed il potere di vita e di morte era nelle loro mani. Ma il Vangelo dice chiaramente che furono i vertici ebrei a consegnarlo all’autorità romana. Gesù è ucciso dai “suoi”. Come dice l’inizio del Vangelo di S. Giovanni: “Venne fra la sua gente, ma i suoi non lo hanno accolto”. La storia si ripete oggi: quanti battezzati, quanti nostri amici (ed anche noi, spesso) “non lo hanno accolto”.
morì	Questo verbo dice esattamente una cosa sola: Gesù morì per davvero. Non ci sono altre parole: è stata ucciso. È morto. Si è fatto uomo: ed ha voluto provare fino in fondo il destino dell’uomo. Per questo sa capire qualsiasi uomo....
e fu sepolto.	Anche questo verbo rafforza quanto dicevo sopra. Gesù è veramente morto, è veramente stato sepolto. E la sua Risurrezione perciò non è un ‘trucco’, non è un risveglio da una ‘catalessi’: è il ritornare alla vita.
Il terzo giorno	Perché il terzo giorno? Perché era effettivamente il terzo giorno: dopo il venerdì in cui fu ucciso e sepolto, dopo il sabato la domenica, giorno di Risurrezione, è ... <i>il terzo giorno.</i>

<p>è risuscitato,</p>	<p>L'hanno visto molti testimoni! E sarebbe interessantissimo ragionare su <i>come</i> era il corpo di Gesù Risorto, perché la gente che lo incontrava da risorto, non lo riconosceva subito, ma solo dopo che Lui stesso si faceva riconoscere.... Questo della risurrezione era un concetto sconosciuto agli antichi. Per la verità, anche oggi non c'è quasi nessuno - anche tra i cristiani, purtroppo - che lo prende in considerazione.... Chi di noi, seriamente, pensa alla risurrezione, quando sente parlare di morti, quando partecipa ad un funerale? Noi siamo troppo poco cristiani, siamo troppo 'attaccati' a questa terra... Per questo sta conquistando sempre più la mente di tanti cristiani un concetto che è lontanissimo dal cristianesimo: la 'reincarnazione'. No! Gesù ci ha riservato non una serie di vite (più o meno felici): ci ha preparato il destino della RISURREZIONE, il PARADISO... (perdona, caro lettore, se frequentemente ti richiamo alla pochezza della nostra fede: ma dimmi se ho torto...)</p>
<p>secondo le Scritture,</p>	<p>Gesù lo aveva già detto da vivo, che sarebbe risorto; e, assieme ai discepoli di Emmaus, spiega le Scritture dell'Antico Testamento, che parlava in maniera velata, di questi avvenimenti, compresa la Risurrezione.</p>
<p>è salito al cielo,</p>	<p>L'Ascensione di Gesù. Ne parlano gli Atti degli Apostoli, nel 1° capitolo. Gesù, finita la sua "missione", ritorna nella Trinità. Ma la sua Opera, iniziata, non viene interrotta: la continua la Chiesa. Ricordate che cosa dice Gesù prima di lasciare l'umanità? <i>"Andate ed ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo"</i> (Mt.28,19-20) È salito al cielo. Con il suo Corpo. Quel corpo che aveva avuto da Maria, sua Madre. Ma non ha lasciato soli gli uomini: è con loro fino alla fine del mondo: spiritualmente, ma realmente. Ricordi come? Almeno in sei modi: nell'Eucaristia; nella sua Parola; tra due o più riuniti nel suo nome; nel fratello; nella tua anima in grazia; nelle Guide della Chiesa quando parlano in suo nome.</p>
<p>siede alla destra del Padre:</p>	<p>In Cielo dunque c'è Gesù, con il Padre, con lo Spirito Santo. Per esprimere l'importanza del posto di Gesù nella Trinità, si usa questa espressione <i>"siede alla destra del Padre"</i> presa dal linguaggio del tempo: alla destra del Re stava la persona che veniva, per importanza, subito dopo di lui. Così è di Gesù rispetto al Padre.</p>
<p>e di nuovo verrà,</p>	<p>Gesù è venuto tra di noi una prima volta, nascendo a Betlemme. Ed è stata una venuta umile e debole. In quella occasione ha 'seminato' la Parola di Dio nell'umanità. Verrà una seconda volta, quella definitiva. E verrà a 'raccolgere' quello che ha seminato. Nel Vangelo si parla in tante parabole del <i>frutto</i> che l'uomo deve produrre (talenti che vanno moltiplicati, grano che deve riprodursi con abbondanza, il granello di senape che deve crescere...).</p>
<p>nella gloria</p>	<p>Sarà una venuta gloriosa, e Gesù si mostrerà per quello che realmente è: <i>il Figlio dell'Altissimo, colui che siede alla destra del Padre....</i></p>

per giudicare	Ricordi la maestosa potenza con cui Michelangelo raffigura Gesù giudice nel grandioso affresco della Cappella Sistina? Lì si tratta solo di una immaginazione di artista. Nella realtà sarà ancor di più: perché davvero Gesù è il Signore del mondo!! Ciascuno di noi sarà giudicato in base al Vangelo. Occorre incominciare a viverlo....
i vivi e i morti,	Quando sarà il giudizio finale? Non lo sappiamo. Certo che, allora, TUTTI saranno condotti davanti al trono di Dio per essere giudicati: quelli che in quel momento saranno ancora in vita, e l'immensa moltitudine, i miliardi di persone che erano vissute nel mondo, dalle origini...
e il suo regno non avrà fine.	E così si stabilirà, su tutta la terra, e per sempre, quel REGNO di Dio, che noi invochiamo ogni giorno nel <i>'Padre nostro'</i> . Regno d'amore, di giustizia e di pace. Beati quelli che vivono e lavorano per questo regno. Tristi e delusi coloro che non si aspettano nulla dopo la loro morte.....
Credo	Si passa ora alla terza parte del Credo: quella in cui si afferma la propria fede nella terza Persona della Santissima Trinità. Anche qui si ripete lo stesso verbo: <i>CREDO</i>
nello Spirito Santo,	Lo Spirito Santo, questa Divina Persona così sconosciuta ai cristiani! Eppure lo nominiamo ogni giorno nel Segno di Croce, nella preghiera del 'Gloria..'. VIENI, SANTO SPIRITO, RIEMPI IL CUORE DEI TUOI FEDELI, E ACCENDI IN ESSI IL FUOCO DEL TUO AMORE! Quanto sarebbe bello soffermarci a parlare dello Spirito Santo! Ti invito a leggere, meditare, pregare (ed allora li canterai con un nuovo slancio) i canti allo Spirito Santo che ti riporto qui in appendice. Non potendo troppo allargare, in questa sede, il discorso, ti riporto solo qualche frase, molto bella sullo spirito Santo. Egli è chiamato 'Il dolce ospite dell'anima'; 'Il dito della Destra del Padre'; 'I segreti di Dio nessuno li ha mai potuti conoscere se non lo Spirito di Dio' (1Cor. 2,11); 'Nessuno può dire "Gesù è Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo" (1Cor. 12,3); 'Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio che grida: "Abbà, Padre!"'.
che è Signore	Anche lo Spirito è Dio, è Signore, come Gesù. E come il Padre. Sono tre persone uguali e distinte.
e dà la vita,	Per questo anche lo Spirito Santo è Creatore con il Padre e con Gesù. Il <i>Credo</i> usa l'espressione <i>dà la vita.</i>
e procede	Anche qui, come per Gesù, per esprimere i rapporti tra le Divine Persone, non si sa quali parole possano significare l'ineffabile, la Divinità. Del Figlio si diceva che 'è generato'; dello Spirito si dice che 'procede'.... Come usare altre parole più alla

	<p>nostra portata? Non è proprio possibile, per non dire eresie od inesattezze; tuttavia si riesce a comprendere almeno un po' il senso: il Padre ed il Figlio e lo Spirito Santo sono UN SOLO DIO, nella UGUAGLIANZA e nella DISTINZIONE delle loro TRE PERSONE.</p>
dal Padre e dal Figlio:	Dunque lo Spirito Santo 'procede' dal Padre e dal Figlio.
con il Padre ed il Figlio	Il Padre, il Figlio, lo Spirito Santo, cioè la Trinità, sono indivisibili ed inseparabili: ciò che opera una Persona, lo opera certamente Lei, ma in unità con le altre due. Qualcuno, per cercare di spiegare in maniera un po' comprensibile a noi poveri mortali, ha usato una immagine imperfetta e tuttavia abbastanza chiara, <i>il triangolo equilatero</i> : come in un triangolo equilatero ci sono tre lati e tre angoli perfettamente uguali, eppur distinti e diversi, così le tre Persone della Trinità: UGUALI e DISTINTE. E come non può esistere un triangolo senza un lato, così non può esistere la Trinità senza una Persona Divina. Un piccolo esempio per cercare di capire qualcosa.... In Cielo si aprirà la VISIONE.....
è adorato e glorificato	Come Gesù è glorificato alla destra del Padre, così, allo stesso modo, anche lo Spirito Santo (che è chiamato, giustamente, anche <i>'Spirito di Gesù'</i> o <i>'Spirito della Trinità'</i>) riceve lo stesso onore e la stessa gloria. (Anche nelle nostre preghiere?).
e ha parlato per mezzo dei profeti.	Interessantissimo!! Qui il Credo dice che lo Spirito Santo è stato il vero 'ispiratore' di coloro che hanno scritto la Bibbia! Ogni singolo autore, dagli evangelisti agli apostoli, ai profeti dell'Antico Testamento, ogni singolo autore scrivendo il testo sacro 'ci ha messo di suo' la propria capacità, il proprio stile, la sua intelligenza, le sue conoscenze storiche, geografiche, scientifiche.... : ma la VERITÀ contenuta nei suoi scritti, ebbene, questa è stata ispirata in lui dallo Spirito Santo. Per questo la Bibbia è vera Parola di Dio: perché è sì scritta da autori umani, ma ha per ispiratore Dio, lo Spirito Santo. Per questo, prima di leggere la Bibbia, occorrerebbe chiedere la Sapienza allo Spirito della Trinità. Io, come sacerdote, non inizio a preparare nessuna predica sulla Parola di Dio senza aver prima chiesto ispirazione allo Spirito Santo.
Credo	Per la quarta volta usiamo questo verbo <i>'Credo'</i> che descrive bene chi è il cristiano: il CRISTIANO è colui che CREDE. In che cosa crede? In tutto questo che stiamo commentando.... La Trinità. Adesso però, se passi alla riga successiva, noterai che, abbandonato il discorso sulle tre Divine Persone della Trinità, si passa a parlare della CHIESA. Occorre credere anche nella Chiesa?....
la Chiesa	Attenzione!! Qui non si dice che si crede nella Chiesa, ma si credo la Chiesa. Che cosa vuol dire? Vuol dire che non si tratta della stessa fede che dobbiamo avere nella Trinità, che è DIO; e tuttavia, in quanto la Chiesa è stata fondata da Gesù, proprio per portare al mondo tutto quanto Gesù ha portato sulla terra da parte della Trinità, è giusto che noi crediamo a quanto la Chiesa ci insegna su Dio. Potremmo dire in altro modo: Credo, mi fido che quanto mi insegna la Chiesa è

	<p>VERITÀ. <i>LA CHIESA! MA TU SAI CHE COSA, CHI È LA CHIESA?</i> Occorrerebbe un intero libro per spiegarlo. Voglio però almeno due battute dirle. Guarda che la Chiesa NON è la tua parrocchia. NON è il tuo prete. NON è il Vaticano..... La Chiesa è tutto questo, e ben di più. La Chiesa è, per usare le parole della Bibbia, nell'Apocalisse e nella lettera di San Paolo agli Efesini, la <i>SPOSA</i> di Gesù. Io amo la Chiesa, questa Sposa; io amo la Chiesa perché è mia MADRE, che mi ha generato alla FEDE; io amo la Chiesa, che abbraccia al suo seno Santi e peccatori, noi vivi e i miliardi di persone defunte; la Chiesa che ha membri suoi in Paradiso, nel Purgatorio, ed ancor vivi - noi - sulla faccia della terra. Amo la Chiesa che mi dà i Sacramenti, che accoglie tra i suoi figli coloro che sono i miei modelli: i SANTI. Io amo la Chiesa, che genera continuamente Sacerdoti e Suore che tralasciano di prendersi cura di se stessi per scegliere un'altra famiglia da amare e a cui donare tutta la vita: la COMUNITÀ Cristiana. IO AMO QUESTA CHIESA.</p>
una	<p>Questa Chiesa che, nonostante sia lacerata tra i suoi figli cattolici, protestanti, ortodossi, ecc..... però è <i>l'UNICA Sposa di Cristo Gesù....</i></p>
santa	<p>... e proprio per questo è <i>SANTA: Santa per ciò che riceve da Gesù</i>, eppur <i>PECCATRICE</i>, per ciò che riceve da noi suoi figli peccatori. Eppure più Santa che Peccatrice: esattamente come avviene per i nostri Genitori che, nonostante i loro sbagli, tuttavia hanno verso di noi un amore infinitamente più grande dei loro limiti. Se tu, o qualche altra persona preferisci sottolineare sempre e solo gli sbagli fatti dalla Chiesa, dai Papi, durante i secoli, e non evidenzi mai i milioni di Santi, le centinaia di migliaia di suore e preti santi di questi due millenni..... lasciamelo dire: sei un figlio ingrato. Un figlio che non ama chi l'ha generato. Sì, esci pure di casa sbattendo la porta: vedrai, fuori di casa, quanta gente ti amerà più della tua famiglia. Sarai anche tu, alla fine, come il figlio prodigo: che è andato via orgoglioso, e che alla fine ha capito che, a casa, c'era ancora più amore....</p>
cattolica	<p>Cattolica vuol dire: <i>universale</i>. Che comprende nel suo seno tutta l'umanità. Che è mandata a tutte le genti. Di tutto il mondo. Di tutta la storia. Ed è proprio bello, in piazza S.Pietro, a Roma, vedere popolazioni di tutte le razze, nazioni e scoprire che tu e loro si ha uno stesso Ideale: Gesù!!</p>
apostolica.	<p>Cioè fondata sugli Apostoli. Se tu 'risali' dal papa attuale su su per la storia, arrivi agli Apostoli, a Pietro. Eh, sì, la Chiesa cattolica non nasce oggi, come centinaia di altre sette o nuove religioni, nate, manco a dirlo, in America, negli ultimi due secoli. Con tutto il rispetto che si deve ad ogni uomo, beh, noi abbiamo tutta un'altra civiltà alle spalle....</p>
Professo	<p>Professo, cioè <i>proclamo</i> che ...</p>

<p>un solo Battesimo</p>	<p>... siamo inseriti nella Chiesa-Sposa-di-Cristo attraverso il Battesimo. Che si può ricevere una volta sola! Altro che i Testimoni di Geova che si fanno battezzare una seconda volta: e, a sentir loro, si dicono anch'essi 'cristiani'.... Ma nessun'altra Chiesa, nemmeno protestante o ortodossa, se tu ti converti a loro, ti battezza nuovamente... Perché sanno che di Battesimo ce n'è uno solo: che ti 'innesta' (ti piace questa parola?) in Gesù Cristo...</p>
<p>per il perdono dei peccati;</p>	<p>.... per mezzo del perdono di tutti i peccati che tu hai commesso fino a quel tempo (se sei piccolissimo, hai solo il peccato di origine; se ti battezzi da adulto, ti cancella tutti i peccati che hai commesso anche da grande, fino al giorno del tuo battesimo). (E per chi è stato battezzato da piccolo, come fare ad avere il perdono per gli altri peccati fatti da grande? La Confessione!! te ne sei scordato?).</p>
<p>aspetto la risurrezione dei morti</p>	<p>Oltre a professare un solo Battesimo, un'altra VERITÀ importantissima per il cristiano è il credere che la vita sua non finisce con la morte, ma, sull'esempio di Gesù, anche noi siamo destinati alla Risurrezione: non solo delle nostre anime, ma anche dei nostri corpi. E come sarà? Sarà come per il corpo di Gesù-Risorto: che non era più legato allo spazio (Gesù, entrando nel Cenacolo a porte chiuse, per usare una immagine popolare, 'passava attraverso i muri'....; ma è più esatto dire che il corpo risorto di Gesù non occupava più uno spazio. E non era più nemmeno legato al tempo: perciò Gesù, presente, assieme a Maria sua Madre, in Paradiso anche con il proprio corpo, ha lo stesso corpo di allora, non invecchia, non essendo più legato al tempo.</p> <p>Sarebbe una verità della nostra fede da approfondire bene (ancora una volta, carissimo, lasciami dire che la conosciamo così poco la nostra Fede: invitami alle tue riunioni formative, chiedimi di parlarti di queste cose: <i>sono il tuo DESTINO!</i>).</p> <p>San Paolo, nel capitolo 15 della Prima lettera ai Corinzi, usa una similitudine: come tu semini nella terra un chicco, ed esso muore, per dare vita ad una nuova pianta... che è ancora lo stesso chicco, ma più ricco, bello, nuovo,.... così sarà della Risurrezione dei nostri corpi: sarà ancora il nostro corpo, ma senza più difetti fisici (chi era zoppo, cieco, ammalato ... non lo sarà più).</p>
<p>e la vita</p>	<p>Sì, si tratta di vera vita, la VITA ETERNA. Altro che la reincarnazione ancora su questa povera terra. Ci aspettano, come dice la Bibbia: "Cieli nuovi e terra nuova".</p> <p>Ascolta le bellissime parole dell'Apocalisse, al cap. 21: <i>"Vidi poi un nuovo cielo ed una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi, ed il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio pronta come una sposa adorna per il suo sposo. Udii allora una voce potente che usciva dal trono: 'Ecco la dimora di Dio con gli uomini. Egli dimorerà tra di loro, ed essi saranno il suo popolo ed egli sarà il Dio-con-loro, e tergerà ogni lacrima dai loro occhi; non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno, perché le cose di prima sono passate'. E Colui che sedeva sul trono disse:</i></p>

'Ecco, io faccio nuove tutte le cose'.

del mondo che verrà. Sì, questo è il Mondo Nuovo che ci aspetta, in Dio. Che pace 'addormentarsi nella morte' per entrare in questo mondo nuovo; che tristezza morire disperati, o pensando che finisce tutto. No: **TUTTO COMINCIA!!**

AMEN Sì, Amen. Sì, accetto. Sì, è proprio così. **Questo, io CREDO**
GRAZIE, mio Dio, GRAZIE, TRINITÀ d'AMORE.